

# Cheratocono: una patologia ancora oggi sottostimata



di Massimo Ferrari\*

*E' una malattia legata all'astigmatismo che porta ad un progressivo assottigliamento degli spessori corneali con perdita di trasparenza e della capacità visiva. Nelle fasi più avanzate può essere ripristinata solo con un trapianto.*

*Scopriamo meglio di cosa si tratta.*

**F**in quando si parla di astigmatismo tutti stiamo abbastanza tranquilli, sappiamo che fa parte dei principali difetti visivi fra cui la miopia e l'ipermetropia. In particolare i difetti astigmatici, essendo anomalie geometriche della curvatura corneale, spesso sono causa di affaticamenti oculari eccessivi, cefalee di non facile comprensione, vertigini, scarsa propensione per la guida crepuscolare e talvolta disturbi di carattere posturale.

Ma quando una misura dell'astigmatismo cambia di frequente, si modifica, aumenta dal punto di vista diottrico e di curvatura, e soprattutto assume caratteristiche geometriche di "irregolarità", è possibile che l'occhio stia evolvendo verso una particolare condizione patologica denominata cheratocono che porta ad un progressivo assottigliamento degli spessori corneali con perdita di trasparenza e di conseguenza della capacità visiva che, negli stadi più avanzati, può essere ripristinata solo con un trapianto corneale.

Per anni tale condizione è stata e lo è ancora, trattata con l'applicazione di lenti a contatto rigide o semirigide che quantomeno offrono al paziente una situazione visiva senza dubbio migliore, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, rispetto alle correzioni con occhiali, ma non hanno una significativa azione sul rallentamento evolutivo della malattia che, normalmente, progredisce aumentando il grado di astigmatismo fino a gradi non più correggibili dal punto di vista ottico.

Molti cheratoconi, che prima non erano diagnosticati, oggi sono invece osservati, studiati e seguiti nel tempo, grazie all'evoluzione tecnologica d'apparecchiature oculistiche sofisticate, che offrono la possibilità di evidenziare anomalie della superficie corneale già negli stadi più precoci, attivando in tale modo i giusti rimedi preventivi o curativi del caso. In Italia si pensa siano presenti oltre 100.000 casi affetti da cheratocono.

Mediante la topografia corneale computerizzata, la diagnosi è molto precoce ed è un esame semplice, veloce e non invasivo, consiglia-

to in tutti i casi dubbi di astigmatismo, nonché a tutti coloro che hanno una familiarità positiva per questo tipo di patologia: consente di avere tutte le informazioni sul profilo e gli spessori corneali e di quantizzare e seguire nel tempo tutti i tipi di astigmatismo.

Qualora si evidenzia un cheratocono in età anche pediatrica, con tendenza inevitabile alla progressione, è indicato un tipo di trattamento laser denominato Cross-Linking, che interagendo con una particolare sostanza depositata sulle aree corneali da trattare (riboflavina), permette di "rinforzare" il tessuto affetto da cheratocono, rallentandone ed, in certi casi, interrompendone l'evoluzione. La procedura attualmente dura circa 30 minuti, non è un'intervento traumatico e permette un decorso postoperatorio breve e privo di significativi effetti collaterali. Tuttavia le ultime generazioni di laser prevedono una procedura automatizzata più rapida e standardizzata, il che consentirà ben presto di effettuare l'intervento in tempi tecnici più brevi al di sotto dei 15 minuti.

